

89.376

**Postulat Carobbio  
Giftemissionen.****Vereinheitlichung der Grenzwerte****Postulato Carobbio****Valori limite per emissioni tossiche.****Uniformizzazione****Postulat Carobbio****Emanations toxiques.****Uniformisation des valeurs limites***Wortlaut des Postulates vom 9. März 1989*

In letzter Zeit hat die Luftverschmutzung in verschiedenen Kantonen – Genf, Tessin, Zürich – ein solches Ausmass angenommen, dass sich die kantonalen Behörden gezwungen sahen, Warn- und Alarmmassnahmen zu ergreifen sowie Massnahmen zur Bekämpfung dieser Verschmutzung anzuordnen. Diese Beschlüsse wurden im allgemeinen in Anwendung der Bestimmungen des Umweltschutzgesetzes und der Luftreinhalteverordnung (LRV) aufgrund der hohen Konzentration von Schadstoffen in der Luft (Stickoxide, NO<sub>x</sub> oder Schwefeldioxid, SO<sub>2</sub>) gefasst.

Anhand der Beschlüsse in den verschiedenen Kantonen war jedoch festzustellen, dass die Stickoxid- und Schwefeldioxid-Grenzwerte, welche Warn- und Alarmmassnahmen auslösen, in den Kantonen nach sehr unterschiedlichen Kriterien festgelegt werden. So wurden in Genf die Warnmassnahmen bereits bei einem Stickoxid- und Schwefeldioxid-Wert von 150 Mikrogramm/m<sup>3</sup> ausgelöst, während im Tessin der Grenzwert 200 Mikrogramm/m<sup>3</sup> betrug.

Diese Situation führt zu Desorientierung und Verwirrung in der Bevölkerung, die nicht versteht, warum in einem Kanton bei geringerer Verschmutzung strengere Massnahmen getroffen werden als in andern Kantonen. Deshalb ist es unbedingt erforderlich, die Kriterien für die Festlegung der Stickoxid- und Schwefeldioxid-Grenzwerte, welche die Warn- und Alarmmassnahmen auslösen, auf nationaler Ebene zu vereinheitlichen.

Die Unterzeichner fordern den Bundesrat auf, zusammen mit den Kantonen eine Harmonisierung dieser Grenzwerte anzustreben.

*Testo del postulado del 9 marzo 1989*

Le recenti situazioni di inquinamento atmosferico in diversi Cantoni del Paese – Ginevra, Ticino, Zurigo – hanno obbligato, giustamente, le autorità cantonali ad adottare misure di preallarme e allarme, oltre a disposizioni per lottare contro tali inquinamenti. Decisioni in genere legate alla misurazione del grado di inquinamento per emissioni tossiche dovute agli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) o all'anidride solforosa (SO<sub>2</sub>). Questo, del resto, in applicazione delle disposizioni della legge federale sulla protezione dell'ambiente e dell'ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico (OIAT).

Nell'ambito delle varie decisioni prese dai singoli Cantoni si è però dovuto constatare che i criteri adottati per fissare i valori limite degli ossidi di azoto e dell'anidride solforosa, superati i quali scattano le misure di preallarme o di allarme, differiscono notevolmente da cantone a cantone. Così se a Ginevra tali valori per misure di preallarme scattavano già a 150 microgrammi/metrocubo per gli ossidi di azoto e l'anidride solforosa, nel Ticino tale limite era fissato a 200 microgrammi/metrocubo.

Tale situazione è tale da generare disorientamento e confusione fra la popolazione che non comprende perché a livelli più bassi in un cantone si impongono misure più severe che in altri. Si impone un'armonizzazione su piano nazionale dei criteri con i quali si stabiliscono i valori limiti di NO<sub>x</sub> e di anidride solforosa che impongono di far scattare misure di preallarme o di allarme.

I sottoscritti chiedono al Consiglio federale di avviare, in colla-

borazione con i cantoni, una procedura di esame del problema che porti a armonizzare su tutto il territorio della Confederazione i valori limite per microgrammi/metrocubo superati i quali devono scattare le misure di preallarme, rispettivamente di allarme.

*Texte du postulat du 9 mars 1989*

La récente recrudescence de pollution atmosphérique dans plusieurs cantons – Genève, Tessin et Zurich – a obligé fort justement les autorités cantonales à adopter des mesures de préalerte et d'alerte, ainsi que des dispositions permettant de combattre cette pollution. Tout cela est en général lié à la mesure du degré de pollution constaté lors d'émanations toxiques d'oxyde d'azote (NO<sub>x</sub>) ou d'anhydride sulfureux (SO<sub>2</sub>), en application de la loi fédérale sur la protection de l'environnement et de l'ordonnance sur la pollution atmosphérique (Opat).

En ce qui concerne les diverses décisions prises par quelques cantons, on a cependant constaté que les critères choisis pour fixer les valeurs limites de l'oxyde d'azote et de l'anhydride sulfureux, qui lorsqu'elles sont dépassées déclenchent les mesures de préalerte, varient sensiblement d'un canton à l'autre. Ainsi, alors qu'à Genève la préalerte était déjà déclenchée à partir d'une valeur limite de 150 microgrammes par mètre cube d'oxyde d'azote ou d'anhydride sulfureux, au Tessin il fallait attendre le seuil de 200 microgrammes par mètre cube. Une telle situation ne peut que semer le trouble et la confusion parmi la population, qui ne comprend pas pourquoi les mesures sont plus sévères dans certains cantons que dans d'autres. Il est impératif d'harmoniser sur le plan national les critères fixant les valeurs limites pour l'oxyde d'azote et l'anhydride sulfureux, lesquelles déterminent le déclenchement de la préalerte ou de l'alerte.

Les soussignés demandent au Conseil fédéral d'entamer, avec la collaboration des cantons, une procédure de consultation aux fins d'uniformiser sur tout le territoire de la Confédération les valeurs limites susmentionnées.

*Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires:* Aguet, Ammann, Borel, Braunschweig, Danuser, Euler, Fankhauser, Haller, Jeanprêtre, Lanz, Leuenberger-Solothurn, Leuenberger Moritz, Longet, Pitteloud, Rechsteiner, Reimann Fritz, Ruffly, Stappung, Züger (19)

*Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit*

L'autore rinunzia alla motivazione e desidera una risposta scritta.

*Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 24. Mai 1989**Risposta scritta del Consiglio federale del 24 maggio 1989**Rapport écrit du Conseil fédéral du 24 mai 1989*

Le concentrazioni di inquinanti atmosferici che non dovrebbero essere superate sono fissate in modo cogente e unitario grazie ai valori limite d'immissione definiti nell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAT del 16.12.1985). I carichi inquinanti superiori a detti valori limite vanno considerati eccessivi. Conformemente all'OIAT, i Cantoni devono elaborare, entro il 1989, un piano dei provvedimenti cantonali nel quale figurino le misure che intendono adottare per prevenire o eliminare le immissioni eccessive. Le misure indicate nel piano dovrebbero, normalmente, venir realizzate entro cinque anni, cioè entro il 1994.

Va da sé che occorrerà un po' di tempo perchè le misure previste raggiungano l'effetto voluto e che nel frattempo, in molti luoghi della Svizzera, si continueranno a registrare immissioni eccessive. Per questo motivo e a titolo di soluzione transitoria il Consiglio federale ha pubblicato, nel novembre 1987, per casi particolarmente critici come per esempio situazioni di smog invernale, raccomandazioni speciali con livelli di preallarme e di allarme. E' stata scelta la forma della raccomandazione per garantire alle autorità esecutive la massima libertà d'azione nella scelta dei provvedimenti concreti da adottare:

infatti da una parte mancano ancora le esperienze concrete che permetterebbero di imporre determinate regole di comportamento e, dall'altra, la giusta soluzione in caso di smog invernale dipende fortemente dalla situazione locale o regionale.

Decisamente più complessa si presenta la situazione dello smog estivo, che come si sa è fenomeno che si estende al di là dei confini regionali. A partire dagli inquinanti primari, essenzialmente gli ossidi d'azoto e gli idrocarburi o come vengono oggi chiamati i composti organici volatili, si formano forti concentrazioni di ozono. Da diverse parti si è fatta pressione sulla Confederazione perché suggerisca una procedura capace di ridurre il carico di ozono nei casi di smog estivo. Il Dipartimento federale dell'interno ha affidato alla Commissione federale dell'igiene dell'aria (CFIA) il compito di studiare il problema.

I risultati di questo studio molto circostanziato furono presentati al pubblico il 25 aprile 1989 in occasione di una conferenza stampa. In base ad un'analisi minuziosa sia del problema sia delle pubblicazioni scientifiche in proposito, la CFIA è pervenuta alla conclusione che, contrariamente a quanto avviene per lo smog invernale, non sia possibile in caso di smog estivo porre rimedio all'inquinamento con misure urgenti di carattere locale e limitate nel tempo. Occorre invece riuscire a diminuire in modo duraturo e su tutto il territorio nazionale le emissioni degli inquinanti primari, ossidi d'azoto e idrocarburi, che sono all'origine del fenomeno dello smog estivo; secondo il parere della CFIA tale riduzione dovrebbe essere almeno pari a quella voluta dalla Strategia contro l'inquinamento atmosferico. E' chiaro che non si potrà pervenire ad un tale risultato a breve termine, ma che occorrono provvedimenti a medio termine che mantengano a lungo il loro effetto. Nella soluzione del problema ozono, l'esecuzione rigorosa dell'OIA e il raggiungimento degli obiettivi prefissati della Strategia contro l'inquinamento atmosferico assumono pertanto un'importanza decisiva.

Tenendo conto dei risultati dello studio effettuato dalla CFIA, il Consiglio federale raccomanda ai Cantoni di rinunciare ad elaborare e a preparare piani d'intervento urgenti e limitati nel tempo in caso di smog estivo, poiché essi non riuscirebbero né a ridurre sensibilmente le concentrazioni di ozono durante il periodo estivo né ad avere un effetto tangibile sugli episodi di smog estivo a livello regionale. Per contro il Consiglio federale invita i Cantoni a concentrare tutti i loro sforzi nell'elaborazione dei piani dei provvedimenti cantonali e nell'applicazione della Strategia contro l'inquinamento atmosferico. Soltanto in questo modo si riuscirà ad ottenere un'effettiva riduzione delle immissioni di ozono e di ossidi d'azoto.

In conclusione si può senz'altro affermare che i valori limite d'immissione degli inquinanti atmosferici sono fissati in modo imperativo nell'OIA e che perciò valgono per l'insieme del territorio svizzero. Per quanto concerne lo smog invernale, grazie alle sue raccomandazioni, il Consiglio federale ha pure proposto, nella misura del possibile, una procedura unitaria ed armonica. Il Consiglio federale ritiene per contro che non sia né necessario né opportuno fissare ulteriori valori d'allarme o d'intervento.

*Schriftliche Erklärung des Bundesrates*  
*Dichiarazione scritta del Consiglio federale*  
*Déclaration écrite du Conseil fédéral*

Il Consiglio federale propone di togliere di ruolo il postulato.

*Abgeschrieben – Classé*

89.394

## Postulat Reimann Maximilian

### Sportwissenschaftliche Forschung

### Recherche scientifique

### dans le domaine des sports

*Wortlaut des Postulates vom 15. März 1989*

Der Bundesrat wird aufgefordert, die sportwissenschaftliche Forschung in der Schweiz unverzüglich im Sinne des Bundesgesetzes über die Förderung von Turnen und Sport vom 17. März 1972 zu realisieren, sie an den internationalen Standard anzugleichen und die notwendige Infrastruktur hierfür zu erstellen.

Ausserdem wird der Bundesrat um Prüfung der Frage gebeten, ob die zur Verfügung stehenden personellen und finanziellen Mittel überhaupt ausreichen, um den gesetzlichen Auftrag zur Untersuchung der sozialen, freizeit-politischen, pädagogischen und gesundheitlichen Funktionen des Sports in unserer Gesellschaft erfüllen zu können.

*Texte du postulat du 15 mars 1989*

Le Conseil fédéral est prié de faire démarrer sans retard la recherche scientifique dans le domaine du sport, conformément à la loi fédérale du 17 mars 1972 encourageant la gymnastique et les sports. L'infrastructure nécessaire doit être mise à disposition et la recherche suisse développée de manière à atteindre un niveau international.

Le Conseil fédéral est en outre invité à examiner si les effectifs de personnel et les moyens financiers actuellement disponibles suffisent à remplir le mandat légal consistant à étudier les fonctions du sport dans notre société dans les domaines du social, des loisirs, de la pédagogie et de la santé.

*Mitunterzeichner – Cosignataires:* Bircher, Blocher, Bühler, Engler, Eppenberger Susi, Fäh, Frey Walter, Hänggi, Hari, Hess Otto, Hösli, Humbel, Neuenschwander, Rutishauser, Rüttimann, Rychen, Scherrer, Schwab, Seiler Hanspeter, Steinegger, Wyss William, Zölch (22)

*Schriftliche Begründung – Développement par écrit*

Die Schweiz verfügt über eine leistungsfähige, sportorganisatorische Infrastruktur. Der Bund fördert den Sport im Interesse der Entwicklung der Jugend, der Volksgesundheit und der körperlichen Leistungsfähigkeit. Er erlässt Rahmenvorschriften für Turnen und Sport in der Schule, leitet die Institution «Jugend + Sport» und unterstützt den Sport auch in diversen anderen Bereichen.

Es fehlt in der Schweiz jedoch ein gesichertes Wissen über das gesellschaftliche «Phänomen Sport». Seine Verbreitung und Entwicklung im Verlaufe der letzten beiden Jahrzehnte haben zu einer Verschärfung vieler damit verbundener Fragen und Probleme geführt. Erwähnt seien die zunehmende Verflechtung des Sports mit Wirtschaft und Tourismus, die heutigen Anforderungen an die Planung und den Bau von Sportanlagen sowie die hohen Erwartungen gegenüber dem Sport bezüglich seiner gesundheitlichen und erzieherischen Funktionen. Es fehlen den sporttreibenden Menschen, den Bildungsinstitutionen und den politischen Entscheidungsträgern die sorgfältig aufbereitenden Fakten, um richtige Entscheide fällen zu können.

Heute präsentiert sich unserem Land folgende kaum befriedigende Situation:

– Das Forschungsinstitut an der Eidgenössischen Sport-schule Magglingen muss weitgehend vom Schweizerischen Landesverband für Sport finanziert werden.

– Die Forschungskredite und der Personaletat wurden minimiert.

– An den Hochschulen ist die Turn- und Sportlehrerausbildung nicht adäquat in die Hochschulstrukturen integriert.

Obwohl der Bund im Bundesgesetz über die Förderung von

**Postulat Carobbio Giftemissionen. Vereinheitlichung der Grenzwerte**

**Postulat Carobbio Emanations toxiques. Uniformisation des valeurs limites**

**Postulato Carobbio Valori limite per emissioni tossiche. Uniformizzazione**

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1989
Année	
Anno	
Band	III
Volume	
Volume	
Session	Sommersession
Session	Session d'été
Sessione	Sessione estiva
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	16
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	89.376
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	23.06.1989 - 08:00
Date	
Data	
Seite	1147-1148
Page	
Pagina	
Ref. No	20 017 497

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.